

# LOTTA ADULTICIDA ALLE ZANZARE

## Impatto sanitario e ambientale

Per combattere la presenza di zanzare è pratica diffusa effettuare in ambienti densamente abitati ripetuti interventi di disinfestazione nei confronti delle zanzare adulte mediante irrorazione di insetticidi, spesso anche a partire dai mesi primaverili, in pressoché totale assenza di zanzare.

Le Linee Guida delle Autorità sanitarie raccomandano il ricorso alla lotta adulticida esclusivamente come mezzo necessario nelle situazioni in cui è in corso un'epidemia di cui le zanzare sono vettori o quando vi è un rischio di sua insorgenza accertata dall'Autorità sanitaria. Al di fuori delle situazioni di emergenza sanitaria, la lotta agli adulti è da considerarsi solo in via straordinaria, nel caso di gravi e comprovati livelli di infestazione, nel quadro di una lotta integrata e mirata su aree e siti specifici, dove i livelli di infestazione hanno superato la ragionevole soglia di sopportazione.

Perciò la lotta adulticida non deve essere considerata un mezzo da adottarsi "a calendario", ma sempre e solo a seguito di verifica del livello di infestazione presente.

La disinfestazione con agente adulticida può eliminare solo una parte delle zanzare presenti al momento del trattamento e quindi la sua efficacia è circoscritta sia nello spazio che nel tempo.

Ma questa pratica:

- ⇒ non ha altro effetto che un momentaneo contenimento delle zanzare, la cui presenza si ripristina in breve tempo;
- ⇒ non può essere proposta come mezzo di lotta preventiva;
- ⇒ non è efficace come intervento programmato *ex ante* "a calendario".

Le imprese di disinfestazione che propongono alle Amministrazioni comunali o ai privati cittadini il trattamento adulticida come metodo di lotta preventiva, ossia in assenza di accertate infestazioni moleste di adulti di zanzara, o in forma di intervento "a calendario", non operano in modo coerente con gli obiettivi della lotta integrata e i cittadini non dovrebbero accettare dalle ditte di disinfestazione eventuali proposte di servizi che prevedono il trattamento adulticida con tale metodologia.

----- Pesticidi in città -----



**DISINFESTAZIONI?**

*Le zanzare sopravvivono, noi*

**NO**

È importante sottolineare che la lotta alle zanzare adulte (principalmente con pesticidi a base di piretroidi), oltre a risultare spesso inefficace, può comportare gravi rischi per la salute pubblica.

È ormai dimostrato da numerose ricerche scientifiche che le zanzare immancabilmente e rapidamente diventano resistenti alle sostanze chimiche con cui le si vorrebbe combattere. La resistenza si forma in modo più rapido in quelle specie di zanzare dall'areale ridotto, come l'*Aedes albopictus* (zanzara tigre). Ne consegue che condurre una lotta chimica alle zanzare in assenza di malattie significa addestrarle e renderle immuni alle nostre armi ed è quindi controproducente e pericolosa.

## Impatto sanitario

- ⇒ alcuni piretroidi sono interferenti endocrini e potrebbero avere nel tempo effetti sullo sviluppo neuro-comportamentale di neonati e bambini, a causa della loro potenziale esposizione durante una fase sensibile del neuro-sviluppo;
- ⇒ i piretroidi possono causare danni riproduttivi nei maschi, attraverso vari meccanismi complessi;
- ⇒ alcuni piretroidi sono stati classificati dall'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente degli Stati Uniti (EPA) come potenzialmente o possibili cancerogeni per l'uomo.

## Impatto ambientale

La contaminazione da pesticidi è una delle cause della perdita di biodiversità, che è un fattore della salute umana. Gli insetticidi ad azione adulticida non sono selettivi, ma agiscono a largo spettro, per cui risultano altamente tossici per le popolazioni di api e in generale per gli altri insetti impollinatori presenti nell'ambiente urbano, riducendo drasticamente i predatori naturali delle zanzare (rondini, pipistrelli, uccelli insettivori, libellule, gechi, lucertole, rane e rospi), con il paradossale risultato di avere, anche a breve, una popolazione sempre più abbondante proprio di quell'insetto, la zanzara. Sono inoltre particolarmente nocivi per gli animali domestici, nei quali potrebbero apparire segni di intossicazione acuta.

**La lotta alle zanzare si fa innanzitutto con misure di prevenzione: eliminando tutti i ristagni d'acqua, anche i più piccoli, delle dimensioni di un sottovaso, dove le zanzare si riproducono, e trattando caditoie e tombini con prodotti larvicidi e coprendoli con rete zanzariera. I trattamenti adulticidi possono essere realizzati solo in presenza di emergenze o rischi sanitari; non compete ai condòmini né agli amministratori condominiali di sostituirsi alle autorità sanitarie.**

### FONTI

- ◇ Piano Nazionale di prevenzione, sorveglianza, risposta alle Arbovirosi (PNA) 2020-2025.
- ◇ Circolari del Ministero della Salute nn. 14381/2011, 14836/2018.
- ◇ Linee Guida ATS Milano Città Metropolitana e Linee Guida ATS Brianza.
- ◇ C. Panizza - *Lotta alle zanzare: impatto ambientale e sanitario* - "Il Cesalpino" n. 51/2020.
- ◇ ISPRA 10/2015 - *Impatto sugli ecosistemi e sugli esseri viventi delle sostanze sintetiche utilizzate nella profilassi anti-zanzara.*

### Legambiente Lombardia Onlus

Via Adelaide Bono Cairoli 22 - 20127 Milano  
Tel. 02 8738 6480  
Email: lombardia@legambientelombardia.it

### ISDE Italia

Associazione Medici per l'Ambiente  
Via XXV Aprile 34 - 52100 Arezzo  
Tel. 0575 23612  
Email: isde.lombardia@gmail.com

